Anno III. - N. 48 UDINE, 26 Gennaio 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∴

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Le norme per l'applicazione del dazio

nel Comune di Udine.

A completare l'estratto della tariffa daziaria del Comune di Udine, pubblicato nel numero precedente, riteniamo interessante i lettori riportare anche i seguenti articoli del Regolamento d'esazione:

Art. 9. — Rapporto fra peso e misura ed quivalenze.

Quando in circostanze speciali si dovesse stabilire la misura per mezzo del peso o viceversa, si tiene conto del peso specifico dei generi nel modo seguente.

a) un quintale di vino, di aceto, di mosto, un quintale di birra, novanta chilogrammi di olio, petrolio, o benzina, 125 chilogrammi di sciroppi o conserve per bevande, si avranno rispettivamente per un ettolitro.

b) un chilogramma di caffè crudo equivale a litri tre e mezzo di caffè in bevanda ed un chilogramma di caffè torrefatto equivale a litri cinque di caffè in bevanda preparato negli esercizi per la vendita; un litro di punch puro equivale a litri 1 e un terzo di punch preparato in bevanda per la vendita;

c) l'alcool, a cento gradi centesimali ha sul peso l'aumento del 20 per cento; se a 95 l'aumento del 19 per cento; se a 90 l'aumento del 18 per cento; e così discendendo di 5 in 5 gradi uno per cento di meno.

Art. 16. Diritti accessori.

Per la marcazione di ogni animale L. 0.30. — Per contrassegni di piombo, ogni collo L. 0.30 — Per suggelli: a bottiglie e fiaschi, ognuno L. 0.10 — Per suggelli, per altri recipienti ed oggetti, ognuno L. 0.20 — Per ogni bolletta superiore a L. 1.00, diritto statistica L. 0.05 — Per assistenza ad operazioni eseguite a domicilio dei contribuenti, per ogni ora e per ogni impiegato od agente L. 0.20.

Agli effetti dei diritti di suggellazione, le bottiglie di birra, inferiori al mezzo litro, saranno considerate ogni due per una bottiglia; le bottiglie di acque gassose, della capacità di circa un quarto di litro, saranno considerate ogni quattro per una bottiglia; le boccette inferiori ad un quinto di litro, che non rivestono carattere di campioni commerciali, saranno calcolate ogni 5 per una bottiglia.

Altre disposizioni transitorie

Tra le disposizioni esecutive per l'applicazione dei dazi di Consumo nel Comune aperto, ne rileviamo ancora qualche altra.

L'orario per gli uffici e le operazioni daziarie è il seguente:

a) per gli Uffici amministrativo e d'ispezione quello degli Uffici Municipali; b) per l'Ufficio Forese dal 1. maggio a tutto agosto dalle ore 7 alle 19, dal 1. settembre a tutto aprile dalle ore 8 alle ore 18; c) per la Ricevitoria Macello quello del Pubblico Macello.

Riguardo alla macellazione, e ad animali provenienti da altri comuni, il regolamento prescrive che la macellazione di maiali, agnelli e capretti eseguita da privati al proprio domicilio, deve essere denunciata all'Ufficio daziario almeno 24 ore pirma. Si tenga presente pure chè la circolazione nel Comune di Udine degli animali macellati dovrà sempre andare accompagnata dalla relativa bolletta del dazio pagato sulla macellazione, accettuato il caso degli animali morti accidentalmente nel Comune stesso e che siano avviati al macello pubblico scortati da dichiarazioni del Veterinario locale.

Sorgendo controversia tra l'ufficio daziario ed il contribuente sulla qualificazione dei generi soggetti a dazio, si prelevano di comune accordo due campioni suggellandoli in modo da assicurarne l'indentità e si redige processo verbale.

Per la determinazione del grado alcoolico dei liquidi, la decisione verrà rimessa al R. Laboratorio di chimica agraria di Udine, il cui giudizio sarà per entrambe le parti amministrativamente inappellabile.

L'art. 12 delle disposizioni esecutive parla delle senzioni.

Oltre alle esenzioni stabilite agli articoli 15, 16, 17 del R. Decreto 24 settembre 1923, n. 2030 allegato A, si stabilisce che per tutti i generi colpiti da dazio sieno abbandonate le frazioni minori di mezzo chilogramma ritenuto però che per quelle che lo raggiungono e lo eccedono sieno invece portate all'intiero.

E' fatta eccezione per i tartufi, tassati, ad ettogramma, nel qual caso le frazioni inferiori a 50 grammi si abbandonano, quelle eguali o superiori si considerano per intero.

In merito agli abbonamenti d'esercizi si dispone che i contratti di abbonamento per gli esercizi di minuta vendita, dovranno essere redatti ni precisa conformità del modulo prescritto e saranno deliberati dalla Giunta e stipulati dal Sindaco.

I contratti stessi potranno essere resi obbligatori a sensi dell'art. 29 del R. Decreto 24 settemb. 1923 n. 2030, allegato A, quando, per le condizioni speciali degli esercizi o per altri motivi determinati dal regolamento, la riscossione del dazio a tariffa sia difficile o dispendiosa.

Notiamo infine disposizioni per le vendite. I limiti per la minuta vendita sono indicati ad ogni articolo della tariffa. E' soggetta a dazio anche la vendita all'ngrosso, quando sia fatta in locali di spaccio al minuto.

Le carni non possono vendersi dai particolari in veruna quantità ancorchè pagat il relativo dazio, senza averne prima denunciata la vendita all'Amministrazione daziaria.

Esenzione d'imposta fondiaria alle Case rurali

Gli edifici rurali ed il loro accessori sono esenti in tutto il Regno dall'imposta sui fabbricati in forza della legge 6 giugno 1877, numero 3684, (serie 2.) estesa anche ai territori annessi, ma per quanto riflette l'imposta sui terreni in dipendenza dell'area sulla quale sono costruite, le case stesse non hanno uniforme trattamento nelle varie parti del Regno.

Infatti, nei nove compartimenti catastali nei quali si divideva il territorio del Regno in base ai vecchi catasti, soltanto in quello toscano i fabbricati rurali figuravano esentati dall'imposta sui terreni, mentre negli altri compartimenti si trovano soggetti a tale contributo.

La legge 1. marzo 1886, n. 3682, sul nuovo catasto stabili, all'art. 15, che i fabbricati rurali fossero esenti dall'imposta sui terreni. Successive leggi del 31 marzo 1904, numero 140, a favore della Basilicata e 15 luglio 1906, n. 383, per le Provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna, nell'intento di giovare all'agricoltura di dette regioni, hanno disposto per i fabbricati rurali la esenzione anche dell'imposta sui terreni.

Pertanto, attualmente, i fabbricati rurali sono assoggettati all'imposta dei terreni soltanto in 22 provincie comprese quelle dei territori annessi, mentre sono completamente esenti dal detto tributo nelle altre provincie.

A togliere questa disparità di stificata, provvede il seguente decreto 9 dicembre 1923, n. 2721:

Art. 1. — A decorrere dal 1.o gennaio 1925 sono dichiarate esenti dall'imposta sui terreni le costruzioni e le loro dipendenze, le quali siano considerate rurali ai termini dell5art. 15 della legge 1.o marzo 1886, n. 3282 (Serie 3.a) e siano tuttora soggette alla imposta medesima, per effetto di disposizioni ancora vigenti nelle provincie del Regno in virtù delle leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778.

Art. 2. — Il Ministero per le finanze è autorizzato a dettare le norme per l'applicazione del presente d creto.

I CAMBI

Nella scorsa settimana si sono verificate ampie oscillazioni, di movimenti violenti e di tendenze contrastanti nel mercato dei cambi.

La settimana può essere caratterizzata dal nuovo sensibilissimo ribasso del franco francese, della sterlina ed in complesso di tutte le valute europee e dal miglioramento della nostra valuta, tanto più notevole in quanto avvenuto in un momento in cui tutte le valute europee segnano perdite più o meno sensibili.

L'ampiezza delle oscillazioni e la violenza del movimento del franco può lasciare qualche dubbio sulla sua durata e sulla sua fondatezza economica. D'altra parte un mercato dei cambi così irregolare non può non influire sul commercio internazionale e quindi sulla vita economica di tutte le Nazioni.

Un ribasso tanto sensibile come quello verificatosi per il franco francese non ha ripercussioni solo sulla vita economica della Francia ma fa risentire i suoi effetti in tutte le altre Nazioni legate fra loro dal principio dell'interdipendenza economica.

D'altra parte il miglioramento della nostra lira appare quindi notevolissimo, perchè può indicare che la speculazione internazionale, quella che attualmente dirige il mercato dei cambi, considera come decisivamente migliorata la situazione politica ed economica del nostro paese e tale da giustificare ottime previsioni per il futuro. Qualche influenza sui corsi della nostra valuta possono aver avuto le vaste operazioni di arbitraggio che si verificano in un mercato irregolare e ampiamente oscillante.

* * *

Il mercato dei cambi in Italia durante lo scorso mese di dicembre è stato caratterizzato dá un notevolissima stabilità.

La scarsità di affari, naturale in tale periodo per la coincidenza delle feste, può ritenersi abbia influito a mantenere le oscillazioni entro limiti assai ristretti. Nello scorso mese il legame tra avvenimenti politici e mercato dei cambi è stato assai meno appariscente che negli scorsi mesi.

Infatti i tre avvenimenti di maggior rilievo svoltisi durante il mese, e cioè: elezioni inglesi, partecipazione ufficiale dell'America all'inchiesta in Germania, e inizio di conservazioni dirette fra Germania e Francia, hanno avuto solo un'influenza secondaria e spesso non hanno affatto avuto quelle ripercussioni che potevano attendersene.

Il fatto più importante verificatosi nello scorso dicembre può ritenersi sia stato l'inizio del movimento al ribasso del franco francese che doveva poi in questo primo scorcio dell'anno assumere proporzioni così vaste e imprevedute, il deprezzamento subito durante il mese di questa valuta è stato del 5.40 per cento.

Il valore medio di 100 lire-carta espresso in oro è stato durante il mese di 22.45, contro 22.46 in novembre 22,38 in ottobre, e 26.10 nel dicembre 1922.

Il corso di chiusura del mese di dicembre (22.49) presenta un miglioramento del 0.62 per cento rispetto al corso di chiusura di novembre (22.35). Come abbiamo detto in principio la variabilità è stata minima durante il mese: lo scarto fra il corso massimo (22.57 il 12 dicembre) e il corso minimo (22.32 il 22 dicembre) non è che dell'1.10 per cento contro il 5.63 per cento in novembre, il 3.70 per cento in ottobre, e il 5.32 per cento nel dicembre 1922. L'indice medio di variabilità risultante dalla media fra gli scarti tra il corso medio del mese e i corsi massimi e minimi, non segnal che il 0.55 per cento contro il 2.87 per cento in novembre e l'1.86 per cento in ottobre.

La sterlina, che si era mantenuta quasi invariata nella prima quindicina, ha poi ripreso verso la fine del mese il movimento al deprezzamento.

Uve vendute prima della denuncia

Il Ministero delle Finanze ha dirato la seguente circolare:

E' stato richiesto da taluni uffici, se — allo scopo di prevenire eventuali evasioni — possa addebitarsi al produttore l'imposta per le tariffe di uva o di mosto dallo stesso vendute anteriormente alla scadenza del termine fissato per la presentazione nella parte B della denunzia medesima.

In proposito si osserva che un siffatto procedimento non risponderebbe allo spirito informatore delle vigenti disposizioni, secondo cui la materia imponibile è rappresenata dal vino. E' infatti da tener presente che le indicazioni richieste nella parte B della denunzia, per quanto riflette l'uva ed il mosto venduti prima della denunzia medesima, servono unicamente a scopo di controllo, cui fa riscontro l'obbligo delle bollette di accompagnamento, affinchè nessuna parte del prodotto possa sfuggire ai dovuti accertamenti.

Soltanto nei casi in cui tali indicazioni si riferissero a vendite di vino, la relativa imposta deve portarsi a carico del produttore venditore, salvo lil corrispondente discarico per l'effettuato pagamento dell'imposta stessa, giusta le avvertenze fatte nelle Istruzioni ministeriali annesse al R. D. 12 luglio 1923, n. 150 (pag. 57 e 67).

Ne consegue che mentre non possono ritenersi responsabili dell'imposta i produttori che abbiano venduto l'uva ed il mosto anteriormente alla denunzia, è d'altro conto stretto dovere degli Uffici accertatori di riscontrare, sulla base delle accennate indicazioni contenute nella parte B della denunzia dei detti produttori, e compulsando altresì le matrici delle bollette di accompagnamento, se effettivamente gli acquirenti dell'uva e del mosto abbiano alla loro volta denunziato il vino ricavatone agli effetti della relativa imposta, della quale essi, e non i venditori dell'uva e del mosto, sono tenuti a rispondere a sensi di legge.

Nella intesa tuttavia che ove risultasse che alcuno degli accennati produttori venditori o comunque trasferimenti fittizi, ciò costituirebbe una vera e propria frode in danno dell'Erario, ed in tal caso il produttore medesimo non solo dovrebbe sopportare il carico del tributo ma andrebbe incontro a procedimento contravvenzionale, pel quale sarebbe giustificato il massimo rigore.

A proposito poi di vendite di mosto eseguite prima della presentazione della denunzia, e designate nella parte B della denunzia medesima è bene ricordare quanto è stato chiarito a pagina 34 delle predette Istruzioni, e cioè che, agli effetti della imposta, il mosto cessa di essere tale e diventa vino non appena abbia compiuto il breve periodo della fermentazione tumultuosa, di modo che l'accertamento del carico imponibile — nei casi di vendita — deve essere fatto nei confronti di quel produttore presso il quale il mosto si è trasformato in vino nei sensi suddetti, ed a cui incombe appunto l'obbligo di farne denunzia.

Ed all'uopo, converrà che gli uffici Tecnici dei luoghi di destinazione di tali mosti e quelli dei luoghi di provenienza si scambino le opportune notizie affinchè lo accertamento del carico venga eseguito in confronto del produttore del vino e siano così evitate eventuali duplicazioni.

Assegni Circolari

Un decr to Ministeriale in data 14 dicembre 1923 conferma la facoltà di emettere assegni circolari ad alcuni Istituti di Credito e Casse di Risparmio. Tra questi Istituti notiamo i seguenti del Friuli e del Veneto: Banca del Friuli, Banca Antoniana di Padova e Cassa di Risparmio di Padova, Credito Nazionale.

I tecnici delle Tre Venezie a convegno

Da Verona si ha che nella sede Federale, ha avuto luogo una riunione dei consigli tecnici, di cui va rilevata la importanza.

Fu presieduta dal segretario generale avvocato Alberto Gabrielli. Sono state prese varie decisioni tra le quali una d'imlito, che si tenga a Verona nei primi giorni di Marzo, un convegno dei consigli portanza eccezionale; è stato cioè stabitcnici delle tre Venezie.

Assicurazioni Sociali

V.

Assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra.

Legge 21 agosto 1921, N. 1312, regolamento 29-1-1922, N. 92.

La legge 21 agosto 1921, N. 1312, fa un diverso trattamento ai datori di lovoro privati ed alle pubbliche amministrazioni od enti equiparati.

Per le pubbliche amministrazioni l'obbligo dell'assunzione degli Invalidi di guerra si rende effettivo man mano che vengono facendosi disponibili i posti.

I datori di lavori privati invece, i quali hanno una maggiore libertà nell' organizzazione del lavoro e degli uffici, nell'assunzione e nel licenziamento del personale, hanno dalla legge l'obbligo di assumere un Invalido per ogni 20 dipendenti o frazione di 20 superiore a 10.

I datori di lavoro sono obbligati all'assunzione degli Invalidi soltanto quando hanno alle loro dipenden ze almeno 10 uomini, senza alcuna distinzione se trattasi di operai od impiegati di uno Stabilimento o Stabilimenti diversi, aventi sede in una o diverse Provincie.

Nel numero dei dipendenti per il calcolo degli Invalidi da assumere si computa il solo personale maschile. Per le Cooperative si tien conto del numero dei soci che siano contemporaneamente stipendiati o salariali dalla Cooperativa stessa.

Le domande per l'assunzione degli Invalidi di guerra devono essere dirette alla Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione e devono contenere:

1) il numero dei posti disponibili per ciascuna categoria di lavoro e di impiego da assegnarsi agli Invalidi di guerra;

2) il trattamento economico fatto al personale dipendente che trovasi in servizio, per le medesime categorie di lavoro e di impiego.

All'Invalido assunto devono essere applicate le condizioni di retribuzione vigenti per l'altro personale dell'azienda.

Le aziende soggette all'assunzione obbligatoria degli Invalidi di guerra devono tenere in evidenza presso ciascun stabilimento: nome, cognome, paternità, e luogo di nascita degli Invalidi occupati, data di assunzione e data di licenziamento.

Inoltre i datori di lavoro soggetti all'applicazione della legge debbono fare la denuncia degli Invalidi inviando alla Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione:

1) l'indicazione del numero complessivo del personale alle loro dipendenze;

2) le generalità degli Invalidi assunti, con l'indicazione per ciascuno di essi del giorno di assunzione e della categoria di pensione cui l'invalido è iscritto.

Nella compilazione della denuncia sarà tenuto distinto il personale maschile dal personale femminile ed inoltre il personale stesso dovrà essere distinto per Stabilimento, per professione o categoria di mestiere.

Le denuncie devono essere fatte al 1. luglio e al 1. g nnaio di ciascun anno; i moduli di denuncia vengono gratuitamente forniti dalla Giunta Provinciale per il Collocam nto e la Disoccupazione e dalle Commissioni Comunali di Avviamento al Lavoro.

Nelle Banche

La Banca Nazionale di Credito, che ha filiale anche a Udine, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da 250 a 300 milioni.

— La Banca Italiana di Credito e valori con sede in Roma ha presentato a quel Tribunale domanda di concordato preventivo.

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annue Lire 10

Interessi e cronache di Udine.

Il Caffè Contarena e sua situazione economica

La vita della Società « Anonima Contarena » è stata seguita sopratutto al suo crearsi, dal massimo interesse della città, e l'apertura del grande caffè sollevò commenti e lodi. In seguito, la voce pubblica ancora si appassionò alle vicende del caffè Contarena sopratutto quando la poca abilità dei preposti alla direzione, sembravano averlo condotto al fallimento. La Società comprese, un po' tardi, che si doveva correre ai ripari e strinse i freni alle spese e provvide ad una più conveniente direzione dell'esercizio che ormai ha il pieno favore del pubblico.

Il 30 settembre 1923, gli azionisti della Società si riunirono in assemblea, esaminando le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato dei Sindaci.

La relazione del Consiglio d'amministrazione accenna alle prime difficoltà di collocare le azioni, in principio di esercizio, quando l'incasso giornaliero, malgrado l'affollamento dei clienti, non riusciva neppure a sopperire alle spese. La amministrazione si trovò a dover fronteggiare la spesa d'impianto consolidata, in L. 820.000 più altre L. 120.000 circa immobilizzate in cauzioni e scorta merci, con il capitale sino allora raccolto di Lire 386.500.

Esisteva quindi uno sbilancio di Lire 563.000, mentre le scadenze non davano più tregua e mentre spuntavano già gli atti giudiziari.

Si venne all'Assemblea del 28 febbraio 1923 nella quale il presidente proponeva la svalutazione delle azioni da L. 500 a L. 100 ciascuna e la emissione di altre 4227 azioni da L. 100 alla pari, per la reintegrazione del capitale sino a L. 500.000. Tale tesi mirava unicamente a che la Società avesse potuto con facilità trovare il capitale di cui abbisognava per sistemarsi in via definitiva.

Allora, un gruppo di azionisti osteggiò questa via di salvezza « dimostrando dei bisogni dell'azienda e completa impotenza a dare forma concreta alla nebulosità del suo programma e specialmente ad affermare una quasi responsabilità » dice la relazione.

Fu chiamato a far parte dell'Amministrazione il cav. Giovanni Contro al quale fu affidato l'incarico di consigliere Delegato.

Presentemente, il Contarena, vegeta, pur risentendo delle condizioni generali e della diminuita circolazione del denaro. Si noti che il caffè è gravato da spese esorbitanti ed ha un vizio di origine che consiste nella malagevole distribuzione dgeli ambienti che impedisce di ottenere economie maggiori sul personale. L'onere più grave è rappresentato dal canone di affitto in L. 53 mila.

Il dazio fu stabilito in un forfait annuo di L. 47. mila.

Ed ora, un breve cenno del bilancio chiusosi al 30 giugno 1923.

Minimo rendimento sulle consumazioni, spese iniziali elevatissime per illuminazione, energia, riscaldamento, personale, orchestra, stampe ecc. e l'impossibilità di avere le forniture alle più buone condizioni, sono le caratteristiche principali che portarono all'accertamento della perdita di L. 42.556.24 a cui, aggiungendo come normale quota di ammortamento la somma di L. 26.204.53 si ha la perdita eale complessiva di L. 68.760.77.

La relazione, avviandosi verso la chiusura, accenna, per chiarezza, alla sussistenza delle passività, le quali per effetto della nuova emissione di capitale avrebbero dovuto ridursi alla cifra di lire 140.000 circa, mentre le troviamo rimontate a L. 243.000.

Questo maggiore debito sta in relazione al disavanzo di gestione ed in relazione alla effettuata liquidazione dei due ex direttori e delle spese occorse per il completamento di alcuni lavori.

***

La relazione dei sindaci, sul bilancio al 30 giugno 1923, rileva che la perdita si concreta in quasi 70 mila lire, cui va aggiunta la operata svalutazione di lire 310 mila del capitale originario eseguita nel febbraio 1923.

Ora — dice la relazione — la sistemazione e l'assestamento della intrapresa si sono compiute quasi del tutto, e le forse nuove portate dentro nella gestione diretta, danno sicura garanzia per l'avvenire.

Il bilancio presentato al 30 giugno 1923 si chiudeva nei seguenti estremi:

Attivo L. 674.253.48.

Passivo L. 243.014,25.

Fondo sociale L. 500 mila.

Spese e perdite L. 80.550,01; profitti lire 11.789,24.

Perdita netta L. 68.760,77. Restano lire 431.239,23.

La tassa camerale a Genova

Nella seduta del 31 dicembre alla Camera di Commercio di Genova vennero approvate le norme e lo schema di regolamento per l'applicazione della tassa camerale stabilendo un massimo di aliquota di lire italiane 0.50 ogni cento lire di reddito.

Una importante agenzia.

In questi giorni la ditta Massimo Gaudio ha trasportato la sede dell'Agenzia di città e Agenzia ferroviaria, da piazza del Duomo nel nuovo Palazzo degli Uffici in va Rialto. Segnaliamo con compiacimento il trasporto in sede più degna dell'importante agenzia, resosi necessaria ai cittadini ed alla classe commerciale che già hanno avuto campo di constatarne la grande utilità.

I nuovi locali, in posizione centralissima, e quindi più comoda per il pubblico, sono anche più ampi e con disposizione e arredamento più appropriati di quelli dove la Ditta Gaudio esercitò finora le sue pratiche.

Auguriamo alla solerte ditta, la fortuna che la sua utile iniziativa si merita.

Il nuovo negozio di Via Poscolle

Il maggior favore ha incontrato il nuovo, elegante negozio che i successori della ditta Bisutti hanno aperto nel palazzo Gagliardo-Metz in via Poscolle trasportandosi la sede del negozio che trovavasi nel palazzo dell'Agraria, nella via stessa.

I nuovi locali constano di quattro vani a piano terreno e due sotterranei a uso magazzino e i successori hanno arricchito i loro depositi allestiti con signorile eleganza, di tutti i migliori prodotti delle industrie della vetreria, della ceramica, dei bronzi artistici, non trascurando anche i piccoli oggetti che sono indispensabili in ogni famiglia anche per il più semplice uso comune.

Anchi gli articoli tecnici come lastre, tuberie di Grees, piastrelle per rivestimenti e articoli igienici, il negozio offrirà in modo particolare tanto per imprese come per privati.

La egregia Ditta, oltre curare la qualità e la varietà della merce, sa pure mantenere prezzi che invitano all'acquisto.

Ai signori Raffaele Bolzicco e Antonio De Campo, successori della ditta Bisutti, le migliori felicitazioni ed auguri per la loro fortunata iniziativa.

Un'importante sentenza in materia di multe sulle imposte

Ha avuto il suo epilogo presso il Tribunale di Alessandria una vertenza fra fisco e contadini, iniziatasi nel 1920 col rifiuto dei secondi al pagamento delle due rate della tassa sul vino, maturate il 10 aprile e il 10 giugno, come al decreto del 2 settembre 1919, il cui pagamento però venne in seguito effettuato con l'aggiunta della multa del 4 per cento. Intervenuta poscia una circolare dell'Intendenza di Finanza, con la quale si ordniava agli esattori di non riscuotere oltre le multe e di rimborsare quelle già esatte, e verificatosi il fatto dell'inadempienza a tale disposto da parte di alcuni esattori, interpose i propri uffici anche l'autorità prefettizia per indurre i trasgressori all'obbligo loro imposto; ma tre di essi — Teresa Pizzorno di San Damiano d'Asti, Giovanni Bottini di Mombaruzzo, Enrico Filippi di Castigliole — convennero il Ministero delle Finanze e il Prefetto avanti a questi rtibunale, per risarcimento di danno e revoca dei provvedimenti.

Però, dopo rigettate le eccezioni dei convenuti circa la competenza del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, il Tribunale giudicò la multa di imposte non quale controprestazione di opera del contribuente verso l'esattore, ma quale compenso per l'anticipo degli importi fatti per conto dei contribuenti insolventi, che dispensati dall'obbligo di esigere le multe per la tassa di discorso, cessavano da tale diritto. Legalizzò così i decreti prefettizi sulla restituzione delle multe, riscosse dopo la dispensa degli esattori dall'obbligo dell'anticipo, e ritenne indenne lo Stato da ogni e qualsiasi responsabilità; mentre reputò invalidi i decreti sulle multe riscosse prima della dispensa e condannò il Ministero delle Finanze a risarcire gli esattori che avevano fatto anticipi, prima che la dispensa fosse intervenuta.

Dazio sui cereali.

Un recente Decreto proroga fino al 30 giugno 1924 la temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, sull'avena, sul granoturco (escluso quello bianco) e sulla segala.

Registrazione contratti

Un decreto in data 30 dicembre prescrive che i contratti verbali di cessione di proprietà, di locazione o di godimento di una azienda industriale o commerciale devono essere denunciati e sottoposti a Registrazione a cura delle parti interessate, nlele forme previste dall'art. 70 della legge di regitro, entro venti giorni, sotto pena di sopra tassa.

Le operazioni di comodato di titoli al portatore di Stato, Provincie, Comuni, Enti, e Società commerciali pagano la tassa proporzionale di L. 1.30 per cento sul valore commerciale del titolo.

Il costo della vita e la disoccupazione a Trieste

L'Ufficio municipale della statistica, nel comunicare il numero indice del costo della vita per il dicembre scorso, calcolato sulla base di 106.48, in confronto a 109 dello stesso mese del 1922, fa segnare queste considerazioni: rispetto agli anni precedenti, il numero indice segna una sensibilissima diminuzione, compresa da un minimo di 2.52 ad un massimo di 12.46 punti: dicembre 1920 118.94 1921: 113 e 74 e 1922: 109 tuttavia esso presenta, rispetto al mese di novembre l'aumento tenue di punti 0,15, da 106.33 a 106.48.

Le differenze di prezzo che si verificano in questo mese, soltanto nel capitolo alimentare, sono dipendenti dal rincaro delle verdure cresciute da 1.27 a 1.50 il chilogramma e delle frutta di stagione da 2.60 a 2.82 il chilogramma. Al contrario è ribassato il vino, che compensa in gran parte gli aumenti ccennati.

Il numero dei disoc upati sussidiati dalla Giunta territoriale per il collocamento e la disoccupazione per la Venezia Giulia e Zara, per il mese di luglio 1923 era di 2.221 di cui 1.203 soltanto di Trieste città; nel mese di ago to di 2.257 di cui 1.288 per Trieste. Nel mese di settembre il numero è ribassato a 2 e 154 per la regione e di 1.087 per Trieste. Il numero medio degli assicurati contro la disoccupazione era nel settembre di 78.157 e 38.538 rispettivamente per l'intera regione e Trieste.

Il giornale dell'emigrante

Con il primo di febbraio p. v. inizierà le sue pubblicazioni un nuovo periodico settimanale intitolato « L'Emigrante ».

Esso sarà la voce di una classe di lavoratori che non può come le altre aver quella salda ed integra compagine che si ha solo in Patria, e di cui sono indice i Sindacati.

Il nuovo giornale porterà agli emigranti notizie della loro Patria e del loro paese e tratterà gl'interessi e le norme dell'emigrazione. E' diretto dall'egregio dott. Lucchini, direttore dell'Istituto Friulano d'Emigrazione.

Auguriamo che l'opera del nuovo confratello abbia il più efficace svolgimento.

Restrizione all'immigrazione in Rumenia

Vista la forte affluenza di professionisti dall'estero onde evitare la disoccupazione di questi, essendosi manifestato un forte squilibrio fra offerte di mano d'opera e lavoro, il Gov rno rumeno ha deciso di vietare contemporaneamente l'immigrazione di tutti i professionisti esteri in Rumenia indistintamente e cioè: fabbri, meccanici, chauffeur, elettricisti, sarti, calzolai, impiegati, venditori ambulanti, barbieri, camereri, macellai, boscaioli, muratori ed operai.

Il Padiglione del Friuli alla Fiera di Milano

Quest'anno la Fiera di Milano si svolgerà tra il 12 e il 27 aprile e non saranno ammessi, come prima d'ora s'usava, i ritardatari. Quindi è indispensabile che i piccoli industriali si preparino subito e sopratutto si prenotino o presso il comitato per le piccole industrie (Via Bartolini 4) o presso la Federazione Friulana Industria e Commercio (Piazza Duomo, n 1) ove ha sede l'ufficio di rappresentanza della Fiera ed ove vengono prese prenotazioni di Stands anche per le grandi industrie

L'ing. Fachini prese accordi a Milano col comitato della Fiera, onde utilizzare il to alle *Piccole Industrie*, e, per quanto Padiglione del Friuli che verrà assegnarimanesse spazio disponibile alle *Medie Industrie* Le grandi industrie potranno presentare fotografie o grafici o richiami ai loro Stands.

Nella Provincia

CIVIDALE

Nomine

Nella recente assemblea dell'Unione Commercianti ed esercenti furono nominati: Consiglieri: Cargnelli Tullio, Del Negro Lodovico, Gottardis Cornielio, Maschioni Giovanni.

Revisori: Ermacora Flaminio, Podrecca Michele.

MANZANO

Servizio ferroviario merci

Dal 25 dicembre p. p. la fermata di Manzano della linea Udine, Gorizia, Trieste C., è stata abilitata al servizio merci in collettame a grande e piccola velocità. Da tale data tutti i trasporti indistintamente verranno tassati in base alla distanza reale dalla fermata di Manzano alle altre stazioni delal Rete.

GORIZIA

La vita commerciale ed i mercati nuovi.

La nostra cittadina si ravviva sempre più, avviandosi a quella situazione che il suo posto nuovo nelle terre redente le indica La vita commerciale ha bisogno di essere sviluppata, incrementata. Sappiamo che nel 1923 sono stati portati sul mercato d'esportazione di Gorizia 54106 quintali di frutta di ogni specie e di verdure, pre un valore complessivo di oltre 6 milioni di lire, con un aumento di circa il 30 per cento di fronte ai risultati dell'anno precedente.

Grande impulso darà al mercato, l'attuazione dei progetti fatti preparare dal commissario del comune cav. Cobianchi per la costruzione di nuov grandiosi mercati per i quali si prevede una spesa di oltre un milione di lire. Le nuove costruzioni saranno fornite di tutto il necessario perchè rispondano alle più moderne necessità del commercio di derrate alimentari in grande stile. Verranno istitui[illegible] corrispondente ufficio postale, [illegible] bancaria, una comoda trattoria, un frigorifero capace, una spesa pubblica ecc., in modo che i commercianti potranno trovare nell'interno del mercato tutto quanto è necessario per esplicare senza ritardi e intralci, la loro attività.

Confidiamo la prossima nuova amministrazione prenda a cuore simili vantaggiosi progetti, avviandoli senz'altro al compimento.

TOLMINO

Mostra di selvicoltura e apicoltura

In una recente adunanza di sindaci e rappresentanti di Enti della valle Superiore dell'Isonzo, fu deliberato di tenere una mostra forestale a Tolmino nell'agosto 1924. Fu acclamato a S. E. Serpieri a presidente onorario.

Egli rispose ringraziando e promettendo d'intervenire all'inaugurazione della Mostra.

CORMONS

Per chi vuole emigrare

Il signor Enrico De Savorgnani Segretario politico della Sezione del P. N. F. di Cormons avvisa tutti quelli che hanno l'intenzione di emigrare in Francia o nel Belgio di recarsi nel suo ufficio dalle 10 alle 12 dei giorni 23, e 30 corrente mese.

Tasse

Il Municipio à esposto l'elenco dei contribuenti per l'anno 1924.

Chi lo crede necessario, può ricorrere contro ingiuste tassazioni, alla commissione incaricata di rivedere le tasse.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

Mercato del terzo giovedì.

Il mercato bovino è sospeso per l'afta epizootica in tutta la provincia. Il mercato equino vide presenti 122 cavalli; venduti 36 da L. 2070 a 750; muli entrati 27 e venduti 11 da 850 a 1375; asini 2, venduti nessuno.

CEREALI (Piazza XX settem.) Frumento al quintale L. 90 e 94; granoturco giallo 78 e 85; bianco 77 e 80; cinquantino 65 e 75; segaia 68 e 70; avena 80; sorgorosso 35 e 45.

FORAGGI: Fieno dell'alta di prima 34 a 37; di seconda 30 e 31; della bassa di prima 28 e 30; di seconda 24 e 27; erba spagna 30 e 38; paglia 24 e 27; strame scuro 20 e 22.

LEGNA: Tagliate 14.50 e 16; stanghe 14 e 14.50; carbone di legna 49; fascine 14.50 e 15.

I cambi in Italia

GENNAIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	103.80	103.80	103.97	103.90	103.50
Londra	97.27	97.32	97.30	97.25	97.15
N. York	23.03	23.—	23.04	23.—	22.95
Svizzer.	396.45	397.50	—.—	397.50	396.—
Spagna	292.75	—.—	—.—	293.75	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	94.80	94.40	95.25	94.25	94.50

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 79.21 id 1912) —.—. id. 3% lordo —.—; Consolidato 5% netto 90.27.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie"

UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 2 e dalle 14 alle 17.

UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE officine mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

DITTA

Pietro Bisutti

Nuovo Negozio

Via Poscolle — Pal. Gagliardo

di fronte al negozio Broili

VETRERIE

TERRAGLIE

PORCELLANE

ARTICOLI CASALINGHI.

per regalo e illuminazione

DEPOSITO LASTRE DI VETRO e TUBERIA DI GRES

Massima convenienza

Abbonatevi al Commercio Friulano

Annue Lire 10

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1923. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Agostini Ettore 3000.—
Amadio Camilo, Aviano 1375.—
Aschieri Michelangelo di cascina Rinaldi in proprio e quale presidente Caoperativa Combattenti di S. Giovanni di Manzano 10.000.—
L'effetto è stato ritirato immediatamente.
Per coop. Combattenti S. Giovanni di Manzano M. ASCHIERI

F.lli Avon, Spilimbergo (6 eff.) 22605.—
Bardus Francesco e Antonio di Clenia di S. Pietro al Natisone 1740.—
Basaldello Antonio di Moruzzo 2400.—
Battocletti Angelo (11 effetti) 52.686.45
Bernardinello Giuseppe di Castions delle Mura 1657.65
Bisutti Pietro fu Natale, Pordenone (2 effetti) 7000.—
Bolognin Paolo e Zanelli Carlo, Pordenone 860.—
Brovedani Martinio di S.B. Clauzetto 520.45
L'effetto in circolazione fu protestato per errore non essendo giunto a tempo il telegramma della casa creditrice, soddisfatta a giusta scadenza.
MARTINO BROVEDANI

Burba Vittorio (2 effetti) 3330.—
Butto Vittorio, Passons 300.—
Buttarelli Marco (2 effetti) 132.—
Calvani Nicola, 23.o artiglieria Campagna, Palmanova 1000.—
Calvi Cesare 5000.—
Candotti Fratelli (3 effetti 5595.—
Caruzzi Arturo fu G. B., Cividale 2650.—
Cooperativa di Consumo di Lestizza 2997.—
Errata scadenza vista, con importo inesatto, respinta. Spese proteste carico ditta Picotti, venuto accordi per rifornire Cooperativa Lestizza.
Presidente: A. PAGANI

Cooperativa Lavoro Arba e Sequals 976.08
Casa Editrice «Rapida» 1300.—
Costantini Elisa 746.—
Covis prof. Attilio 1500.—
Protestato in mia assenza, fu ritirato il giorno seguente al protesto,
COVIS prof. ATTILIO

Covedale Rodolfo 3100.—
Cozzarin Davide fu Olivo di Cordenons 1700.—
Crespi Carlo 3000.—
Cesare Dall'Ovo 500.—
Del Fabbro Giuseppe e Ognani Maria, Casarsa (8 effetti) 2823.05
Del Torso Enrico e Fabio Francescato 6000.—
Di Bert Rosa, Maniago 2000.—
Di Brazzà Napoleone, Pozzuolo del Friuli 3189.—
Drausigh Isidoro, Beivars 3000.—
Fabbrica strumenti misura Pordenone 1000.—
Fabbrica strumenti di misura Pordenone 2000.—
Fabbro Antonia e Marcuzzi Giuseppe (2 effetti) 10.000.—
Fabbris Antonio e Feruglio Assunta 300.—
Fadotti Luigi, Pordenone 7500.—
Falconi Tito (2 effetti) 1500.—
Non furono ritirati perchè in contestazione. FALCONI TITO

Fiore Roberto 1500.—
Filello Ferdinando, Casarsa 1000.—
idem idem 569.—
Furlan Rinaldo, Sacile 600.—
Fuso Alessandro fu Giuseppe S. Pietro al Natisone 932.11
Garbo Agostino, Pordenone 500.—
Garbo Agostino di Giovanni Pordenone 500.—
Giuseppe Giletti (6 effetti) 7665.—
Gottardo Sante, Sacile 3439.40
Lauriello Nicola 1000.—
Non fu ritirato perchè in contestazione. LAURIELLO

Lupieri Ugo 600.—
Marsen Giuseppe di Antonio di Clodig 2824.40
Il protesto fu fatto per dimenticanza della ditta Klefisch che non comunicò alla Banca l'accordo. Causa principale enormi tasse pagate e rilevante somma danni guerra d'avere.
MARSEN GIUSEPPE

Mattin Giacomo, Giuseppina, Mattia, Gaetano e Maria 1100.—
idem idem 5000.—
Mezzelani Francesco 1000.—
..Non ritirai l'effetto perchè avevo l'incarico di comperare per conto del creditore un torchio e basculla del valore di L. 1500 e che tengo a disposizione.
MEZZELANI FRANCESCO

Michielli Adriano, Palmanova (2 effetti) 4500.—
Monfredo Cipriano fu Giuseppe, Ziracco 4255.—
Morandini E. S. Vito al Tagl'amento 5000.—
Dichiaro che l'effeto di L. 5000 di cui sopra non è stato ritirato da me in tempo per errore, benchè pagato per tempo dal Morandini. MORO L.

Morelli Alcide e Giuseppe e Nicolò Fabris, Mortegliano 720.—
Paolini Ferruccio 700.—
Parini Pietro e Rizzi Ines, Udine 400.—
Patriarca Alfredo, Tarcento 37.000.—
Ritirato appena elevato il protesto.
Pellizzola Vittorio 1170.—
Penazzi Giannetto 2000.—
Detto effetto, l'ultimo della sistemazione, venne subito pagato.
GIANNETTO PENAZZI

Pessot Antonio, Talmassons di Fontanafredda 230.—
Piccinini Antonio 425.—
Piccinin Marcello, Sacile 3560.—
Picco Guido da Provesano 2000.—
Piva Antonio di Italico, Palmanova 3100.—
Protestato in mia assenza, nella giornata stessa fu spedito l'importo alla ditta credirice. PIVA ANTONIO

Poggio Carmelina 600.—
Polacco Fratelli (5 effetti) 19.700.—
Pontello Pietro di Luigi e Petrucco Ferdinando fu Osvaldo, Cavasso Nuovo 775.—
Pontoni Lorenzo 1800.—
Pravisani Elisa 3923.—
Prizzon Giovanni, Cividale 630.—
idem idem 659.—
Puiatti Giovanni, Puia di Prata 1088.20
Quargnolo Arot 500.—
Rosa Aldo fu Marino 500.—
Ronco Giuseppe e Bascarutti Rigato Gilda e Zavagi Giuseppe, Pordenone 500.—
I sottoscritti dichiarano di aver pagato integralmente l'effetto scaduto il 28 ultimo scorso, e che il protesto fu fatto erroneamente.
RIGATO GILDA
ZAVAGLI GIUSEPPE

Rossi Vincenzo L. 1000.—
Emilia 1618.—
Sabbattini Vittorio, Udine (5 effetti) 11.000.—
Sellan Giovanni e Fantini Giuseppe di Girolamo, Chions 1514.—
Selva Isidoro 3108.95
Sfreddo Pietro, Pordenone (2 effetti) 3000.—
Sgobero Gastone 1641.10
Tomadini Santo, Pordenone 2000.—
Totis Francesco, Tarcento 684.95
Treleani Olinto e Mussio Angelo (2 effetti) 5453.55
L. Vaccato e figli, Udine 5000.—
(Vedi Comunicato)
Vau Domenico (2 effetti) 15.000.—
Vau G. B. (3 effetti) 8649.30
Vardanega Giuseppe, Tricesimo (2 effetti) 915.—
Veggia Carlo (2 effetti) 853.60
Vezzino Arturo 500.—
Vida Gioachino 200.—
Zambon Enrico, Pordenone 250.—
Zoratti Guido 2287.90
Zuliani Giovanni ed E. 300.—

COMUNICATO

Dichiariamo noi sottoscritti che la cambiale di lire 5.000 a nostra firma scaduta e protestata il 10 dicembre 1923, fu pagata appena elevato il protesto e ciò dallo stesso Calzaturificio che doveva provvedere al pagamento, essendo stato il nostro debito sistemato prima della scadenza. L. Vaccato e Figli

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

UDINE

Fallimento Battocletti — Annunciammo il fallimento del commerciante Battocletti ed ora dobbiamo annunciare l'arresto, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore cav. Minesso.

L'arresto avvenne martedì 15 poco dopo le 12. Il Battocletti non si attendeva una misura così grave, tanto che nella mattinata si era recato in Tribunale per affari inerenti al suo fallimento.

Le accuse sono di appropriazione indebita e di bancarotta. Questa è logica conseguenza della dichiarazione del fallimento, inquantochè i registri voluti dalla legge.

L'accusa di appropriazione indebita è dovuta al fatto che il Battocletti, quale commissionato, vendeva merce che aveva in deposito da due ditte fabbricanti di sapone, con proprie fatture, anzichè con quelle delle ditte stesse alle quali non versava il danaro, come avrebbe dovuto essendo un semplice incaricato della vendita.

La denuncia partì da due ditte lombarde che ebbero a subire un danno di parecchie migliaia di lire.

Ricordiamo che sin dalla dichiarazione di fallimento il dissesto appariva grave per mancanza di amministrazione e per il deficit verificato dal curatore provvisorio avv. Tavasani, in L. 265.560

FALLIMENTO SELVA. — Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Isidoro Selva, commerciante con officina meccanica in via Asilo Marco Volpe numero 45.

Venne nominato giud al fallimento l'avv. cav. Camillo Pampanini e curatore provvisorio l'avv. Nicolino Fabris.

Fu fissato il giorno 28 gennaio alle ore 10, la riunione dei creditori, il 7 febbraio il termine per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito nella cancelleria del Tribunale da parte dei creditori, e il 25 febbraio per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Omologazione

Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato proposto dalla Ditta TamburliniA. R. e padre G. B. di Udine concluso con i suoi creditori alle condizioni del pagamento integrale dei debiti privilegiati; chirografari del 42 per cento in contanti entro otto giorni dal passaggio in giudicato della sentenza con la garanzia del sig. Luigi Grassi fu Pietro di Formeaso.

Curatori

Il Tribunale ha nominato a curatori definitivi:

nel fallimento Eugenio Körner, commerciante in macchine - utensili di Paderno, l'avv. Gino Zagato; nel fallimento di Angelo Battocletti 'lavv. Ernesto Tavasani.

GORIZIA

Ditta Arch. F. Biscaccianti e C. in persona di Ferdinando arch. Biscaccianti, geom. Luigi Monaconi e A. Valentini Mossa. — Falegnamificio Meccanico. — Editto in data 7 gennaio 1924. — Giudice delegato avv. Bonne. — Amministratore: avv. Targioni, di Gorizia — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 febbraio. — Udienza per l'accomodamento: 10 febbraio, ore 10.

Manzo Ermenegildo fu Giovanni. Cormons. — Granaglie e coloniali. — Editto in data 12 gennaio 1924. — Giudice delegato: avv. Bonne Antonio. — Amministratore: avv. Vinci Virgilio, di Cormons. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 febbraio. — Udienza per l'accomodameneo: 16 febbraio, ore 9.30.

Tarantino Vito. — Gorizia. — Via Mazzini N. 8. — Mercerie. — Editto in data 5 gennaio 1924. — Giudice delegato: avv. Antonio Bonne. — Curatore provvisorio: rag. Adami Rodolfo. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 febbraio, ore 9.

Nelle altre Provincie

TREVISO

Forcellini Erasto e Serafini Maria - Valdobbiadene. — Albergatori. — Sentenza in data 29 dicembre 1923. — giudice delegato: avv. cav Colagrosso Enrico. — Curatore provvisorio: avv. Cervellini Francesco, di Treviso. — Prima riunione dei creditori: 12 gennaio, ore 14. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 gennaio. — Verifica dei crediti: 14 febbraio, ore 14.

Cooperativa Anonima di Lavoro fra muratori ed affini «Ora e sempre uniti» - Mornigo di Moriago. — Sentenza in data 31 dicembre 1923 — Giudice delegato: avv. cav. Pellegrini Gilberto. — Curatore provvisorio: avv. Cervellini Francesco, di Treviso. —Prima riunione dei creditori: 19 gennaio, ore 11. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 gennaio. — Verifica dei crediti: 14 febbraio, ore 10.

Ronchese Antonio - Motta di Livenza. — Biciclette. — Sentenza in data 31 dicembre 1923. — Giudice delegato: avv. cav. Torresini Carlo. — Curatore provvisorio: avv. Girardini Amedeo, di Motta di Livenza. — Prima riunione dei creditori: 19 gennaio, ore 15. — Termine uti per la presentazione dei titoli di credito: 29 gennaio. — Verifica dei crediti: 13 febbraio, alle ore 10.

Istituzione dei Riparti del Traffico

Allo scopo di sollecitare la liquidazione dei reclami per mancanza di merci, avarie, manomissioni ecc. nonchè per invigilare al buon andamento dei servizi merci e commerciali in genere, le Ferrovie dello Stato hanno istituito speciali Riparti di traffico.

La circoscrizione dei detti Riparti, per le provincie venete, è la seguente:

COMPARTIMENTO DI VENEZIA

1. Riparto, con sede in Venezia: linee Padova, Venezia, Portogruaro; Mestre, Primolano; Cittadella, Castelfranco, Montebelluna; Padova, Bassano.

2. Riparto, con sede a Treviso: linee Mestre, Treviso, Udine; Castelfranco, Treviso, Belluno, Calalzo; Susegana, Montebelluna; Treviso, Motta, Portogruaro, Casarsa.
3. Riparto, con sede Verona: linee Verona, Vicenza, Padova; Schio, Vicenza, Cittadella.

COMPARTIMENTO DI TRIESTE

1. Riparto, con sede a Trieste: linee Monfalcone, Trieste, Postumia e al sud di questa linea, Fiume compresa.

2. Riparto, con sede a Gorizia: linee Monfalcone, Portogruaro; Udine, S. Giorgio di Nogaro; Palmanova, Grado; Tarvisio, Udine, Monfalcone; Gemona, Casarsa; Piedicolle, Villa Opicina; Gorizia, Aidussina.

UFFICIO MOVIMENTO E TRAFFICO DI TRENTO

Rimane per ora invariata la Giurisdizione e la competenza dell'Ufficio Movimento e Traffico di Trento.

La facoltà dei Riparti del Traffico, nei riguardi del pubblico, sono le seguenti:

1. La liquidazione dei reclami per mancanze, furti ed avarie di merci per importi superiori a L. 40 e fino a L. 3000, purchè riguardino trasporti in servizio interno, esclusi quelli in conto corrente;

2. La liquidazione dei reclami per rimborso caparre vagoni o tasse di sosta per somme fino a L. 250.

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte a TURBINA o RUOTA &
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIALLE - TOUPIE

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI - BENEVENTO

VERI
PANETTONI MILANO
Collevati
con puro burro carnico, a sole
L. 12 al Kg.
Prodotto di I.a qualità
attenti alle sleali imitazioni e contraffazioni.
Stabilimento proprio in Udine
Via Ippolito Nievo (Porta Cussignacco)
dotato dei rinomati forni Werner e macchinario moderno
Antica Premiata Fabbrica
:: Caramelle - Biscotti ::
A. Collevati - Udine
Negozio
Via Paolo Sarpi, 10
ex Piazza Uccelli

BOLZICCO - Novità

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE
di fronte alla Farmacia Fabris

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica
BILANCIE - PESI - MISURE
Pese Carri di ogni portata per Camions
Bilancioni per Latterie
Bilancie con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale

Cartoleria Angelo Del Negro
UDINE — Via Aquileia 41 a — UDINE
:Grande assortimento articoli scolastici:
Cartolai per Archivi - Carta per musica
:: Legatoria di Libri comuni e di lusso ::
FABBRICA CORNICI
PREZZI CONVENIENTISSIMI

BOLZICCO - Cravatte

AVVISO

La Ditta **Gaudio Massimo** comunica di aver trasportato la sede dell' **Agenzia di Città** e **Agenzia Viaggiatori F. F. S. S.** sotto i portici del Palazzo degli Uffici, lato Via Rialto.

Udine, 20 Gennaio 1924

Automobilisti, Meccanici, Tappezzieri
Visitate il nuovo negozio
GUIDO TRANI - Via Prefettura, 9 - Udine
Troverete un completo assortimento di accessori e pezzi di ricambio per auto, pellami, dermoidi, tele da capotes, celluloide e fornit. per carrozzerie.

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Saponificio Friulano di Gianna Antonietta Cassone de Poli, Udine — Fabbrica di saponi da bucato.

S. A Italiana Registratori Cassa, Milano — Agenzia e Filiale di Udine.

Fattori Giuseppe e Figli, Udine — Fabbrica e riparazione carri. Soc. di fatto fra i sigg. Fattori Giuseppe fu Angelo, Fattori Luigi e Antonio di Giuseppe.

E. Loi e C., Udine — Rappresentanza alimentari e macchine agricole. Soc. in nome collettivo fra i sigg. Loi Enrico, dott. Mastrocinque Amedeo, Galasso Umberto e Moschetti Francesco.

Asquini Mario e Zanetti Girolamo, Udine — Commissioni e rappresentanza in biciclette, macchine da cucire e oggetti artistici. Soc. di fatto.

Luigi Voltan, Stra — Calzature. Filiali a Udine e Pordenone.

Baratti Rodrigo e Croatto Giovanni, Udine — Laboratorio oreficeria. Soc. di fatto.

Degani Augusto, Udine — Commercio tessuti. Filiali a Mortegliano e Codroipo.

N. Occhipinti e C., Udine — Rappresentanza. Soc. di fatto fra i sigg. Nicolò Occhipinti e Infante Orazio.

Mazzante Primo, Udine — Neg. calzature e riparazioni.

Boemi Paolo, Udine — Casa editrice e Agenzia di Pubblicità.

Carrù Giovanni, Udine — Commercio vini e compra-vendita di automobili.

Ambrosio Giovanni, Udine — Commercio vini.

Franzolini Rosa in Venier, Udine — Osteria.

Berletti Giuseppe, Udine — Mobili in vimini, malacca, canna d'India ed articoli affini.

Cantoni Antonio, Udine — Commercio vini.

Gatti Luigi, Udine — Forno e vendita farine, paste alimentari, ecc.

Trani Guido, Udine — Commercio automobili, pezzi di ricambio e accessori.

Piazza Valdimiro, Udine — Officina fabbrile.

Piazza Luigia ved. Scotti, Udine — Vend. saponi al minuto.

Ceccotti Attilio Romolo, Udine — Riv. alimentari e carne bovina.

Dal Forno Francesco, Udine — Bar Eden.

Cremese Giovanni, Udine — Tipografia.

Impresa A. Pavesi, Udine — Pulitura, lavatura, lucidatura pavimenti e vetri. Proprietario il sig. Pavesi Adolfo.

Foto Lux et Umbra di Arturo Salvi, Udine — Studio fotografico.

Mestroni Antonio, Udine — Osteria.

Missio Arturo, Udine — Officina riparazioni biciclette.

Rocco Ettore, Udine — Formaggi al dettaglio.

Marcuzzo Emilio, Udine — Coloniali.

Costaperaria Maria, Udine — Vendita legna da ardere e carbone.

Berlasso Giuseppe Valentino, Udine — Osteria.

Maronese Giuseppe, Udine — Coloniali.

Zoratti Vito, Buia — Coloniali.

Baschera Domenico, Buia — Mercerie e chincaglieria.

Tavano Giulio, Campoformido — Caffè, vino liquori, birra.

Sala e Cortelezzi, Casarsa della Delizia — Molino da grano. Soc. di fatto fra i sig. Sala Angelo e Cortelezzi Pierino.

Marangoni Ernesto, Cividale — Calzature e mercerie.

G. B. Costantini e Bressani Remo, Cividale — Costruzioni edilizie. Soc. di fatto.

Paludo Giuseppe, Codroipo — Commissioni e mediatore.

Clerici Gino, Codroipo — Noleggio autovetture.

Raber Benedetto, Comeglians — Noleggio automobili e rimessa.

De Piero G. B., Cordenons — Trattoria.

Papinutto Andrea, Gemona — Compravendita orologi e oggetti di oreficeria.

Repezza Luigi, Lestizza — Pasticceria e gelateria.

Craighero G. B. detto Strade, Ligosullo — Vend. ambulan. coltellerie.

Faleschini Michele, Moggio Udinese — Coloniali e vini.

Pittana Angelo e figlio Erminia, Morsano al Tagl. — Commercio bestiame. Soc. di fatto.

Gattesco Giovanni, Mortegliano — Commissioni e mediatore bestiame.

Carrara Riccardo, Mortegliano — Autovetture e rimessa.

Lauducci Gino, Palmanova — Prestinaio.

Pagnucco Adele in Pontelli, Palmanova — Coloniali.

Fratelli Piva, Pasiano di Pordenone — Coloniali, vini e liquori. Soc. di fatto fra i fratelli sig. Benedetto, Nestore e Livio Piva fu Angelo.

Dentesano Giuseppe, Pavia di Udine — Mediatore beni stabili.

Mattellone Vittorio, Pavia di Udine — Commercio bestiame.

Mazzoli Luigi, Pordenone — Caffè e commercio farine.

Candotti Giuseppe, Preone — Forno da pane, coloniali ecc.

Vinante Emilio, Sacile — Oreficeria.

Cattelan Enrico, Sacile — Panificio.

Papi Domenico, Sacile — Forno.

Zotti Armando, Sacile — Ufficio commerciale.

Plazzogna e Zivieri, Sacile — Caffè e commercio formaggio. Soc. di fatto fra i sig. Plazzogna Otello e Zivieri Celso.

Corredig Calisto, S. Pietro al Nat. — Sega tavole elettrica.

Ofelia Iussa e Livia Strazzolini, S. Pietro al Nat. — Manifatture, chincaglierie, pane, dolci, ecc. Soc. di fatto.

Podrecca Erminio, S. Pietro al Nat. — Generi alimentari.

Zamparo Abelardo, S. Vito al Tagliamento — Ferramenta.

Bisaro Francesco, Spilimbergo — Manifatture.

Pitis Santa, Tarcento — Commercio ambulante manifatture.

Modotti Ermellina nata Mion, Udine — Laboratorio commercio, di calze e maglie.

Urli e Morelli, Udine — Rappresentanze.

A. Mastrocinque e C., Udine — Commissioni e rappresentanze.

Artuso Luigi, Udine — Birreria.

Fonderie Francesco Broili, Udine — Reparto officina e falegnameria.

Moschioni Luigi, Udine — Reparto tessitura.

Felice Angelo, Udine — Ammasso bozzoli.

Cattarino Umberto, Maiano — Manifatture e mercerie.

Bortoli e Mariutto, Maniago — Caffè.

Babini Angelo, Udine — Fabbrica biscotti.

Dentesano Giuseppe, Pavia di Udine — Commercio bovini, suini e derrate alimentari.

Armellini Emilio, Pavia di Udine — Molino.

Unione Cooperativa Anonima di Consumo di Valeriano, Pinzano al Tagliamento.

Molino Pordenonese, Pordenone — Sciolta la società e nominato liquidatore il rag. Vitale Oreste.

Bolzicco Giulia, Pradamano — Cessata la vendita del caffè.

Siega Antonio, Resia — Osteria.

Candido Gio Batta, Rigolato — Alimentari.

Mecchia Gio Batta, Rigolato — Carrettiere.

Birtig Michele, Rodda — Fornaio.

Polano Luisa, S. Daniele del Friuli — Fabbro ferraio.

Zanichelli Giovanni, S. Daniele del Friuli — Sartoria.

Strazzolini Antonio, S. Pietro al Natisone — Tessuti, mercerie, ecc.

Unione Cooperativa di Lavoro, Segnacco. — Sciolta la società e nominato liquidatore il dott. Giuseppe Biasutti.

F.lli De Rosa, Spilimbergo — Commercio al minuto di coloniali e salsamentarie.

Cumero Ernesto, Spilimbergo — Officina meccanica.

F.lli Fadini, Tarcento — Molino e palmenti.

Variazioni.

Zanetti e Polo, Udine — Rappresentanze. Recede dalla società il signor Zanetti Giordano.

Morassutti Paolo, S. Vito al Tagl. — Trasferimento a Udine.

Biscottificio Friulano «Passoni e Placereani» Udine. Recede dalla società il sig. Passoni Eugenio.

Società Udinese Lavorazione Cascami Animali Marcovich e C. (S.U.L.C.A.) — Trasformazione della società da accomandita semplice in anonima. Presidente prof. Rubini Domenico, vice presidente avv. Coren Lucio, consigliere delegato dott. Marcovich Vittorio.

Ellero Alessandro, Udine — Cessata la vendita profumi.

Della Mea Antonio, Udine — Cessata la vendita vini e liquori.

Cancellazioni.

Unione Cooperativa Prov. Udinese di Produzione e Consumo, Udine — Sciolta la società e nominati liquidatori i sig. Zanon Argentino e Scrosoppi Luigi.

Basaldella-Baratti e Croatto, Udine — Laboratorio di oreficeria.

Lerussi Egidio, Udine — Officina riparazioni biciclette.

Aviano Giacomo, Udine — Rivendele, saponi, verdure, legna, carbone, ecc.

Angeli e Buiese, Udine — Caffè e pasticceria.

Cozzi Amalia, Udine — Rivendita vini e liquori.

Basciù Giovanni, Udine — Manifatture.

D'Auri Camillo, Udine — Rivend. carbone vegetale.

Pitacco Domenico, Udine — Imprenditore.

Di Benedetto Virgilio, Udine — Rivend. vino.

Micheletti Roberto, Udine — Trattoria.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

Bortoli e Marinth. Maniago. — Società in nome collettivo, costituita il 17 agosto 1922 tra i sigg. Bortoli Federico fu Luigi e Marinth Osvaldo di Antonio, per l'esercizio del caffè «All'Unità Italiana». — La società è stata dichiarata sciolta con atto in data 28 ottobre 1923 notaro Mazzoleni, depositato il 13 novembre.

Maschio, Brunetta, Rossetto - Pordenone. — Società in nome collettivo, costituita il 4 settembre 1922, tra i isgg. Brunetta Guiseppe fu Luigi, Maschio Antonio di Giuseppe e Rossetto Gino di Pietro. — La società è stata dichiarata sciolta e a liquidatore è stato nominato il sig. Friveri Leandro fu Francesco. — Atto privato in data 14 settembre 1923 autentica dal notaro Gonano, depositato il 20 settembre.

CORRIERE TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Si sono lietamente iniziate le veglie domenicali ed i ballerini ne approfittano in folla, tanto più che si preannunciano pochi veglioni. Domenica, terza veglia.

Mercoledì 23 prima recita della compagnia di Bella Starace Sainati, l'eletta artista drammatica.

CINEMA EDEN

Affollato sempre l'Eden che richiama distinto pubblico, con scelti programmi. L'orchestra accompagna seralmente gli spettacoli con buona musica.

CINEMA CECCHINI

Gli spettacoli di prim'ordine continuano ogni sera. Ridolini e Fridolen continuano ad essere gli idoli del pubblico sempre numerosissimo. Le rappresentazioni sono accompagnate da scelta musica. Il teatro è riscaldato a termosifone.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Negozianti in alimentari
non dimenticate per i vostri acquisti i grandi Depositi
LENISA
troverete di tutto a prezzi di concorrenza
Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi
per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra)
UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro) - UDINE
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche - Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

Registratori di Cassa
GIOVANNINI FRANCESCO
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie
Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: **Via Poscolle N. 50**

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA
ESECUZIONE ACCURATA
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO
UDINE - Via Manin 16 - UDINE
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie

Marmi e Pietre
ROMEO TONUTTI
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)
qualunque lavoro in architettura scultura, ornato,

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero